Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola

federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: - (1944)

Heft: 3

Rubrik: I.P. e corsi di giovani tiratori

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

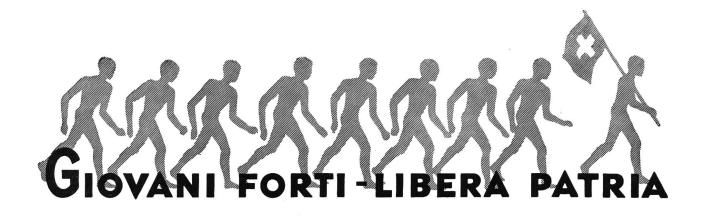
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 29.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch



Bollettino per i capi federali dell'istruzione preparatoria

Fedazione: Ufficio centrale per l'istruzione preparatoria, la ginnastica, lo sport e il tiro (U.F.I) del Dipartimento militare federale.

acolin sopra Bienne, 10 giugno 1944.

N. 3.

Consegna ai giovani.

Ognuno costruisce il suo avvenire. Nessuno avanza, nella vita, se non costruisce pietra su letra. Trascurare un solo punto dell'edificio, vuol dire comprometterlo tutto intiero. Volentieri si getta uno sguardo d'invidia su colui che è riuscito: ma si dimentica sovente di lensare al lavoro ed alla pena che ha dovuto sopportare e che lo hanno condotto al successo. Huscire non è mai facile, ci vuole spirito d'iniziativa, energia, lealtà.

la non ci sono solo doveri professionali. Al loro fianco ci sono i doveri verso la nostra bella Patria. Ad essa, voi dovete consacrare il vostro meglio, senza abbandonarvi all'egcismo, listruttore della comunità.

Generale Guisan.

I.P. e carsi di giovani tiratori.

la secoli, agni buon cittadino Svizzero si è interessato per l'educazione della nestra giovantò per la capacità di difesa le nostre paese. In uno con l'educazione fisica, il giovale Svizzero deve essere istruita anche nel tiro. L'istruzio-le premilitare di un tempo prevedeva un programma di ginnadica ed uno di tiro. L'arganizzazione militare del 1907 indusse la segarazione in tre categoria: istruzione preparali ginnica, istruzione preparali giovani tiratari. Sotto la sicura guida del presidente entrale d'allora, Raduner, le sezioni dolla Società svizera dei Carabinieri s'incaricarono principalmente d'istruipin corsi di giovani tiratari, i giovani liberati dallo ute.

De un modesto inizio, l'istruzione dei giovani tiratori diventò un'istituzione indispensabile tanto per il tire in particolare, come per la difosa nazionale in generale. Dapprima, solo un centinaio di sozioni istruì, anno per anno, un migliaie di giovani tiratori. Ma i corsi si moltiplicareno e la partecipazione aumentò senza tregua. Nello anno 1941, 60756 giovani Svizzeri soddisfareno, col concerso di 1903 società di tiro organizzate legalmente, le condizioni federali del programma di tiro per giovani tiratori. A partire da quella data, la partacipazione è diminuita e questo per il fatto che prima,5 annate potevano partecipare ai carsi per giovani tiratori mentre ora solo 3, e più precisamente i giovani di 17, 18 e 19 anni (e più anziani fine all'entrata nella scuola reclute). Oggi, il

giovane, prima di ricevere l'arma in un corso di giovani tiratori, dave certificare di aver partecipato nello stesso anno o nell'anno precedente, all'esame delle attitudini fisiche dell'istruzione preparatoria. L'ammissione del giovane ai corsi di giovani tiratori deve essere, secondo le parole del Consigliere federale signor Kobelt, una ricompensa per la sua premura di procurarsi nell'I.P., l'istruzione di base g^f co-sportiva indispensabile al tiratore.

L'istruzione dei giovani tiratori vien impartita da capi struiti in appositi corsi. Ritorneremo un'altra volta sul programma d'istruzione.

Attività invernale - la corsa all'aperto. (continuazione e fine)

111.

Durante i primi 15 minuti della nostra lezione, abbiamo riscaldato i muscoli e nel medesimo tempo esercitato il passo tecnicamente corretto (yedi N.2). Il corpo ha perduto la sua rigidezza iniziale grazie a questi esercizi di stimolo della circolazione. Ed ora, per scioglierlo ad allentarlo, passiamo a qualche esercizio d'estensione, con dei movimenti ampi, pieni di slancio (circolazione). Malgrado la stagione avanzata ed il freddo, la corsa di riscaldamento e la ginnastica (circa 8 esercizi) ci permettono di passare agli esercizi di velocità, dinamici, quali scatti (sprints) e staffette. Il motore umano è riscaldato ed è in piena efficienza. Se la visibilità lo parmette (esercizi in pieno giorno), possiamo intromettere quale variazione, una piccola corsa ad ostacoli. Il capo corre in testa ad un'andatura moderata e regolare, i giovani seguono in gruppo sciolto e così si va, saltando siepi, fossati, ruscelli e cespugli. Se nella nostra corsa c'imbattiamo in un mucchio di legna accastellata, ognuno se ne prende un pezzo. La sezione si mette su di un rango, con grandi intervalli, e si fa qualche esercizio di sollevamento e di lancio, con · senza rincorsa, a mo¹ di palla di ferro e di manubrio. Indi, rimessa ogni cosa al suo posto, in buon ordine, si riprende la corsa per monti e valli. Nelle radure, ove il terrena relativamente piano lo permetta, si pussono eseguire dei giuochi di squadra e delle corse staffette.

E.sempi:

Irascinare sacchi: due o più staffette. Le squadre stanno sedute a gruppi separati; a 10, 20 o 30 metri di distanza, il primo uomo di ogni squadra. Egli ha il compito di afferrare altorno di fiezchi un uomo del suo gruppo e di trascinarlo a me' di sacco al suo punto di partenza. Ivi giunto, il sacco diventa uomo e corre a prendere il prossimo compagno. La squadra dei sacchi poltroni sarà l'ultima.

Il serpente: i partecipanti sono disposti in colonna per uno, la distanza fra un giovane e l'altro varia da 2 a 4 matri. Lo ultimo parte correndo a zig-zag attraverso la propria colonna, gira intorno al primo e ritorna direttamente al posto di partenza battendo sulle spalle al compagno davanti. E così via.

Esercizio di propulsione: petto contro petto. Due allievi cercano di spingersi col petto fuori di una linea o di un cerchio marcati (braccia di fianco, tenersi ai polsi). Può essere fatto anche schiena contro schiena (non spostarsi improvvisamente!)

Medesimo esercizio per squadre; 6 compagni o più, l'uno fianco all'altro, formano una linea compatta, con frontiverso gli avversari. Ogni squadra cerca di spingere qui la avversaria oltre una linea tracciata.

Azzurro-rosso: i giocatori sono disposti su due ranghi dorso contro dorso, con davanti a loro una linea, distacirca 20 metri. Una squadra è rossa, l'altra azzurragrido rosso, i rossi portono cercando di raggiungere la linea che stà davanti a loro. Il compito degli azzurri di cercare di afferrare i rossi prima che questi abbiam raggiunto la linea (sccellente esercizio di reazione).

Questi sono dei suggerimenti. La vostra fantasia vi p^{gl} metterà di .rganizzare un'infinità d'altri giuochi di squadra ricreativi.

Dopo questi giuochi, che infondono brio alla sezione, prendiamo la via del ritorno, marciando o correnda laggimente (il corpo madido di sudore non deve restar immobili pericola di raffreddamenti). Sarabbe sbagliato di volei terminare l'allenamento con una gara di velocità e bisolimpedirlo categoricamente anche a quelli che ne avesseri ancora la voglia. Negli ultimi 500 metri si deve marchi e questo è il momento adatto per intonare un brioso cami Argivati allo spogliatoro, doccia a strofinarsi vigorosi mente, non soffermarsi a lunga in un locale freddo od a aria libera.

Così compresa ad eseguita, la corsa all'aperto nell'att' vità invernale, procururà ai nostri giovani un eccelled allenamento, sviluppando armoniosamente tutto il corpo, non solo, ma anche lo spirito. In questo modo noi passi mo inoltre far loro conoccere quanto piacere procurino scorrazzate per campi e boschi.

Il maestro di sport Strauch, scrive a proposito della ^d sa in campagna: ^m Non dobbiamo scambiare la corsa in ^d pagna, fatta a scrpe d'insegnamento con una corsa di fo Lo scopo della corse in campagna non è solo il rendiment sportivo, ma bensì: istruziore, addestramento, ricreazi salute, relazione con la natura, cameratismo. Non deve essere una sfacchinata e nemmeno un girandolare per i buoni corridori.^m

Ed ora fuori in campagna!